

TERZA SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 21 al 27 gennaio 2018

 ascolto della parola di domenica 21 gennaio

SECONDA LETTURA. 1Corinzi 7,29-31

Questo vi dico, fratelli: il tempo ormai si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; 30 coloro che piangono, come se non piangessero e quelli che godono come se non godessero; quelli che comprano, come se non possedessero; 31 quelli che usano del mondo, come se non ne usassero appieno: perché passa la scena di questo mondo!

Due affermazioni di principio incorniciano il nostro brano permettendo di chiarire il rapporto che il cristiano deve avere con le realtà mondane: «Il tempo si è fatto breve» (v. 29), «Passa la scena di questo mondo» (v. 31). Il tempo si è fatto breve. Altrove l'Apostolo parla anche di 'fine dei tempi' davanti a cui è posto il cristiano (cfr. 1 Cor 10,11). Dicendo che il tempo si è fatto breve, Paolo non pensa al tempo in senso cronologico, visto come il fluire inarrestabile degli istanti, ma piuttosto al momento favorevole, al *kairós*, quale occasione colma di nuove opportunità. Più che un atteggiamento di distacco, di indifferenza nei confronti delle cose, vuole così sottolineare come il tempo è stato 'riempito' dalla presenza di Cristo, sì che il tempo della vita del discepolo appare concentrato, decisivo. *Passa la scena di questo mondo*. Anche questo secondo principio va letto in maniera corrispondente al precedente. Che cosa è la scena di questo mondo che passa? Il termine greco usato è propriamente «*schema*», cioè una configurazione priva di libertà, 'schematica' appunto. È precisamente la sua conformazione di mondo segnato dal peccato e dalla morte. Nessun misconoscimento dunque della bontà del mondo creato da Dio, ma solo un giudizio verso questa precisa 'configurazione' destinata a passare (cfr. Rm 8,18-22). Paolo non parla da predicatore apocalittico che vuole incutere timore con la prospettiva della vicina fine di tutte le cose. Il suo vuole essere invece un messaggio di speranza e di consolazione: il mondo, così come appare ai nostri occhi, con la sua sottomissione al peccato e alla morte, è già segnato dalla vicinanza del mondo di Dio. Al cristiano è chiesto di vivere con vigilanza ogni realtà di questa terra nella prospettiva del «come se non», ripetuto ben cinque volte. Da una parte il discepolo di Cristo deve saper prendere correttamente le distanze dalle realtà in cui è immerso –ciò che richiama un po' le posizioni degli stoici –, dall'altra deve vivere ogni realtà e stato di vita, partecipandovi con uno stile corrispondente alla signoria di Cristo su di lui (cfr. 1 Cor 7,17-24).

la Preghiera

 di Roberto Laurita

C'è una buona notizia destinata a tutti gli uomini, un annuncio che può finalmente cambiare la loro vita. Dio è all'opera nella nostra storia: chi lo desidera lo incontrerà e la sua esistenza non sarà più quella di prima perché Egli fa assaporare una libertà e una pace sconosciute e strappa al potere del male e al peccato.

Non ci sono condizioni particolarmente onerose per ricevere questo dono: basta volgersi verso di te, o Gesù, con tutto il cuore e l'intelligenza, con tutta la volontà e le risorse di cui disponiamo, pronti a lasciare sentieri conosciuti per seguire te fino in fondo.

Del resto tu non vuoi fare tutto da solo: cerchi collaboratori che rispondono generosamente alla tua chiamata e lasciano ogni cosa per lanciarsi in un'avventura in cui umili pescatori sono trasformati in salvatori dei loro fratelli, persone fragili come noi diventano testimoni audaci di un grande disegno d'amore.

È una storia che da duemila anni si ripete sotto i nostri occhi perché tu, Gesù, continui a chiamare persone semplici, comuni, perché divengano protagonisti di un progetto straordinario.


 SIMBOLI CRISTIANI

9. CANDELABRO

La parola *menorah*, in ebraico, significa candelabro: è una lampada a olio a sette bracci che nell'antichità veniva accesa all'interno del Tempio di Gerusalemme attraverso combustione di olio consacrato. È uno dei simboli più antichi della religione ebraica. Secondo alcune tradizioni la *menorah* simboleggia il rovelto ardente in cui si manifestò a Mosè la voce di Dio sul monte Horeb, secondo altre rappresenta il sabato (al centro) e i sei giorni della creazione: tre per ogni lato. La Bibbia ce lo descrive come la stilizzazione dell'albero del mandorlo; infatti, alcuni rabbini sostengono che l'albero della vita di cui parla la *Genesi*, i cui frutti assicuravano l'immortalità ad Adamo ed Eva, fosse proprio il mandorlo. La parola *menorah* si trova anche nella Bibbia, dove il candelabro è descritto nei minimi particolari (Esodo 25,31-40). Il mandorlo è il simbolo della nascita e della resurrezione. È il primo albero a sbocciare in primavera e richiama il rinnovarsi della natura, dopo l'assopimento – morte invernale. Il suo significato esoterico è strettamente legato al suo frutto, la mandorla. La mandorla è il segreto, il mistero che va conquistato rompendo il guscio che protegge il seme. Alcuni riti sacri comportano il fare indigestione di mandorle, che si ritiene apportano sapienza. La mandorla, essendo nascosta, incarna l'essenza spirituale, la saggezza. Per la sua forma ovoidale è collegata alla matrice, come simbolo di fecondità, di nascita primordiale dell'universo. Come riproduzione cosmica, ha la caratteristica di rappresentare uno spazio chiuso, protetto, delimita lo spazio sacro separandolo dallo spazio profondo. Essa forma così uno scrigno che separa il puro, l'originario, dall'impuro. Inoltre, la radice ebraica della parola mandorlo, *shaked*, significa 'vigilare', e con questo significato viene usata nel profeta Geremia: «*Mi fu rivolta questa parola del Signore: "Che cosa vedi, Geremia?". Risposi: "Vedo un ramo di mandorlo". Il Signore soggiunse: "Hai visto bene, perché io vigilo sulla mia parola per realizzarla"*» (Geremia 1,11-12). Il candelabro è quindi nella mistica ebraica un simbolo della luce spirituale e della salvezza. Il candelabro di oro puro a sette bracci dell'ebraismo ha probabili analogie e corrispondenze parziali con l'albero della luce dei Babilonesi, e collegato anche al simbolismo cosmico dei sette pianeti e dei sette cieli. Nell'arte cristiana del Medioevo il candelabro a sette bracci simboleggia generalmente l'ebraismo. Nel cristianesimo è collegato al numero sette che riunisce il tre e il quattro: sette sono i doni dello Spirito Santo, sette le virtù teologali e cardinali, sette i sacramenti e i gradi del sacerdozio. Nella tradizione cristiana, il mandorlo e la mandorla sono stati messi in relazione con Maria. Nell'iconografia tradizionale l'immagine del Cristo, della Vergine e a volte dei santi in gloria eterna si iscrive in una figura geometrica a forma di mandorla.

AVVISI e COMUNICAZIONI

- **GRUPPO GIOVANISSIMI:** si ritrova martedì 23. alle 20.45. in Casa della Dottrina ad Abbazia Pisani. Aspettiamo numerose presenze!!!
- **ISCRIZIONI SCUOLA INFANZIA ABBAZIA:** lunedì 22 e venerdì 26, dalle 9.30 alle 12.30. Poi su appuntamento (☎ 0499325634).
- **VEGLIE di PREGHIERA per l'UNITÀ dei CRISTIANI:** mercoledì 24 gennaio. alle 20.30. nella chiesa di San Giacomo a Castelfranco Veneto; giovedì 25 gennaio, alle 20.30, in Cattedrale a Treviso.
- **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** giovedì 25 gennaio, giovedì 1 febbraio e mercoledì 7 febbraio. ore 20.30. Abbazia Pisani. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio il 4 marzo o il 6 maggio. Iscrizioni: FABIO e MARIANTONIA BONAZZA (☎ 049.9355679) e ALBERTO e MAJLA CHERUBIN (☎ 340.5740294).
- **INVOCAZIONE dello SPIRITO SANTO sui CRESIMANDI:** sabato 27. alla S. Messa delle 18.00. attendiamo i cresimandi con i genitori e, possibilmente, con i padrini, madrine e/o testimoni.

•**PRESENTAZIONE dei COMUNICANDI alle COMUNITÀ:** domenica 28 gennaio, alla S. Messa delle 9.30. i fanciulli sono attesi con i loro genitori per l'avvio della periodo di preparazione prossima alla Prima Comunione.

•**CATECHESI 3ª ELEMENTARE:** domenica 28 gennaio, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia, sono attesi sia i bambini sia i genitori per il 2° incontro di preparazione alla Prima Riconciliazione.

•**FESTA della PRESENTAZIONE di GESÙ al TEMPIO (CANDELORA):** venerdì 2 febbraio, le sante Messe con la benedizione delle candele sono alle 8.00 a Borghetto e alle 20.00 ad Abbazia.

•**AFFIDAMENTO a MARIA dei BATTEZZATI 2017:** in occasione della Giornata per la vita, domenica 4 febbraio, alle ss. Messe delle 9.30 e 11.00, sono invitati i genitori con i bambini battezzati nel 2017, per l'atto di affidamento dei bambini alla Madonna. *Nei prossimi giorni dovrebbero ricevere una lettera di invito con le informazioni utili.*

•**CATECHESI 2ª ELEMENTARE:** domenica 4 febbraio, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia, sono attesi sia i bambini sia i genitori per la continuazione dell'itinerario di Iniziazione Cristiana.

•**TESSERAMENTO ai CIRCOLI NOI per il 2018:** presso i due Circoli, nei consueti orari di apertura. Quote individuali: € 8.00 gli adulti (compresi i nati nel 2000) ed € 6.00 i ragazzi. In caso di tesseramento 2018 (verificato) all'ACR o allo scoutismo, i ragazzi versano una quota di € 4.00.

★**RICAVATO "PASTORELLA" BORGHETTO:** gli educatori ACR ringraziano le famiglie borghettane per le generose offerte che ammontano a € 885,14.

★**OFFERTE FAMIGLIE ABBAZIA:** sono rientrate **141** buste (il 22% su 629 distribuite) per un totale di € **8.571,00** (in media € 60,89 per busta). *Un grazie di cuore per la generosità dimostrata.*

★**OFFERTE FAMIGLIE BORGHETTO:** sono rientrate **76** buste (il 27% su 278 distribuite) per un totale di € **2.983,60** (in media € 40,60 per busta). *Un grazie di cuore per la generosità dimostrata.*

† *In occasione delle esequie del nostro fratello Antonio Loriggiola celebrate il 18 dicembre, sono stati raccolti € 85,64 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia Pisani.*

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕ DOMENICA 21	III del TEMPO ORDINARIO	Gio 3,1-5.10 * Sal 24 * 1Cor 7,29-31 * Mc 1,14-20	III
4° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: "Speranza e guarigione" .			
8.15	Abbazia	+ Miozzo Cirillo ed Elvira; Battocchio Giuseppe e Roberto + Miozzo Oscar e Contarin Rosalia + Bazzacco Antonio e Lina + Marcon Ireneo + Marcon Francesco, Elena e figli + Menzato Cornelio, Esterina e figli + Santinon Corrado e Giovanni + Zorzo Severino e familiari + Cervellin Angelo e Maria; Milani Mosè e Clara + Pettenuzzo Giovanni (23° ann.) + Peron Rosanna	
9.30	Borghetto	* <i>per la comunità</i> + Barichello Antonio e Savina; Bordignon Valentina e Maria + Barichello Ubaldo e genitori, Anna e famiglia Stocco + famiglie Tollardo, D'Agostini e Furlan + Zanella Albino e familiari + Caeran Angelo e genitori, Giuseppina, Emma e Ines + Francescane vive e defunte + Peron Rosanna	
11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cazzaro Giuseppe, Elena, Enedina e Bruno + Maschio Enmanuel e familiari + famiglia Bernardi Angelo e Palma + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + famiglie Lupoli, Mazzon, Vassallo e Lamonica + Bernardi Amelia + Zandarin Sergio; Tonietto Ferruccio e Longo Emma + Tonietto Adelina e Morena; Squizzato Daniele + Cervellin Lino e Jolanda + Ballan Ivo e Anita + Peron Rosanna	
14.30	Borghetto	Vespri festivi	
Lunedì 22	s. Vincenzo, diacono e martire [MF]	2Sam 5,1-7.10 * Sal 88 * Mc 3,22-30	III
5° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: "Da un capo all'altro del paese sento le grida della figlia del mio popolo" .			
8.00	Borghetto	+ Cecchin suor Maurenzia + Busato Luigi e Norma	
Martedì 23		2Sam 6,12-15.17-19 * Sal 23 * Mc 3,31-35	III
6° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: "Badate agli interessi degli altri" .			
18.30	Abbazia	* a. m. Offerentis + Volpato Thomas; Cervellin Luigi e Luigia	
Mercoledì 24	s. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa [M]	2Sam 7,4-17 * Sal 88 * Mc 4,1-20	III
7° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: "Costruire la famiglia nelle case e nelle chiese" .			
9.00	Abbazia	+ Battagin Pietro (ann.) e familiari + Trentin Anna e Martinello Giovanni + Bonazza Antonio, Clementina, Denis e Todd + Ballan Sergio e familiari	
Giovedì 25	Conversione di s. Paolo, apostolo [F]	At 22,3-16 * Sal 116 * Mc 16,15-18	P
4° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: "Il Signore raduna dai quattro angoli della terra i dispersi" .			
18.30	Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>	
Venerdì 26	ss. Timoteo e Tito, vescovi [M]	2Tm 1,1-8 * Sal 95 * Lc 10,1-9	III
8.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>	
Sabato 27	s. Angela Merici, vergine	2Sam 12,1-7.10-17 * Sal 50 * Mc 4,35-41	III
18.00	Borghetto	Sono presenti i cresimandi con le famiglie per l'invocazione dello Spirito Santo + De Biasi Pietro e genitori + Tonietto Avellino e Olinda + Zorzo Arlindo e Amalia + Pettenuzzo Teresa, Marconato Giorgio e familiari	
19.30	Abbazia	+ Peron Rosanna (7° giorno) + Loriggiola Alido, Maria e figli + Santinon Giovanni, Maria, Renzo, Elda, Zita e Bruna + Loriggiola Mario e Salvalajo Enrico + Della Dora Assunta, Loriggiola Augusto e Vittorino + Ferronato Lino e Bruna	
✕ DOMENICA 28	IV del TEMPO ORDINARIO	Dt 18,15-20 * Sal 94 * 1Cor 7,32-35 * Mc 1,21-28	IV
• 65ª Giornata mondiale dei malati di lebbra			
8.15	Abbazia	* <i>per Pinton Maria (vivente)</i> + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Caeran Ines (ann.) e Ceron Giovanni + Menzato Egidio + Cazzaro Lino; Menzato Cornelio ed Esterina + famiglia Ruffato + Bergamin Roberta	
9.30	Borghetto	Presentazione dei bambini della Prima Comunione alle comunità * <i>per la comunità</i> + Caeran Angelo e defunti Ballan + Stangherlin padre Silvano + Belia Giulio e Amabile + Cecchetto Amelio, Laura, Giovanni e Dolores	
11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Bedin Dino (ann.) e familiari + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Mattara Evaristo, Giuditta e figli	
14.30	Borghetto	Vespri festivi	

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.